

# G L I A Z Z E T T I

## Rito eroico

Sulla via del Circo Massimo, richiamata a vita dalla volontà rinnovatrice e ricostruttrice del Capo, si svolge oggi il rito col quale lo sport celebra l'annuale della Rivoluzione che gli ha ridato dignità ed espressione nazionale. Quindiecimila atleti sfileranno dinanzi al Duca a darGli la visione dell'immensa opera compiuta per Suo comandamento in dodici anni accessi dalla nuova passione che Egli ha saputo suscitare e a ricevere dal Suo sguardo la fiamma di fede e di propositi che li adduca a più alte conquiste.

La manifestazione geniale ideata dal C.O.N.I. non sarà una semplice coreografia parata di masse, che sarebbe fuori dello stile del Regime e impari all'importanza dell'esercizio sportivo fascista. Essa vuol avere ed ha i suoi alti significati ideali offrendo, come ha detto il generale Vaccaro, «una visione schematica della complessa attività del C.O.N.I. e un'idea precisa della funzione normatrice di questo massimo Ente cui il Regime ha commesso il compito di propagare lo sport come un privilegio di cui tutti possono fruire e di insegnare ch'esso può conferire l'onore di portare con il proprio nome verso il portone anche quello luminoso della Patria».

valorizzando, nell'ordine stesso di sfilamento, il fior fiore dello sport nazionale, come gli olimpionici e i decorati al valore atletico, perpetuando, con la cerimonia della consegna dei moschetti, sul cui calcio sarà inciso il nome di un atleta caduto in guerra o in la Rivoluzione, da parte di 27 olimpionici ed altrettanti Balilla, la memoria e l'esempio di chi accompiò il culto e il sacrificio per lo sport a quello per la Patria, indicando alla gioventù che avanza la vera essenza e finalità dello sport, ch'è la potenza fisica e lo spirito guerriero della razza.

Si vuole, insomma, che il «gran rapporto», il «rito eroico» degli atleti, legandosi alla tradizione di Roma regale, repubblicana e imperiale, sia rievocazione dello spirito guerriero ch'ebbe estrinsecazione nel combattimento volontario e nell'ardimento rivoluzionario e che conduca a Vittorio Veneto e alla Marcia su Roma, e nello stesso tempo sia «documentazione di conquiste realizzate e di potenza in atto».

Conquiste e potenza in atto spirituali, perché ognuno di noi oggi sente lo sport non solo come vantaggio, come funzione di Stato, dove il cittadino, forza della Nazione. La gioventù cresce con una mentalità che un giorno era di pochi pionieri apprezzati e isolati; e trova nelle organizzazioni del Regime la scuola, l'arena, il tempio per la pratica della nuova religione sportiva. Di qui le conquiste e la potenza materiale della massa, oggi avviata, inquadrata, educata dagli anni in cui sboccia la vita a quella in cui declina. Di qui ancora la selezione degli atleti, la formazione dei campioni, la costituzione dell'aristocrazia atletica, eponente dei progressi tecnici, esempio agli iniziati, bandiera del nostro esercito nelle competizioni internazionali.

È l'integrale, totalitario, programma fissato dal Capo dello sport fascista che si sviluppa, con opera costante, con mezzi sempre più adeguati, con fede inesausta. La Nazione sta diventando sportiva in tutti i suoi ranghi: le radici della razza spuntano ormai in terra sagace e preparata alla coltura intensiva dell'atletismo, e trovano in essa e nel suo spirito la riscaldita gli alimenti per dar piante rigogliose e fruttifere. C'è tutto un corpo di educatori, di tecnici, di dirigenti che dedica all'allevamento della pianta su cui basano le fortune della Patria la sua esperienza e il suo amore.

I dati che più sotto pubblichiamo dimostrano il lavoro compiuto nell'Anno XII di quest'Era nuova, dalla sognata e fiorita l'Italia quale l'ha sognata e la vuole il Duca. Le organizzazioni politiche giovanili del Regime allargano sempre più le basi della loro opera ormai comprendendo le intere generazioni che sorgono; e in seno alle Federazioni sportive immettono annualmente nuovi fiotti di gioventù gagliarda avviata alla specializzazione atletica. Conquista di quantità, che prelude e prepara il terreno alle conquiste di qualità, ai primati e alle vittorie sempre più numerose e significative.

Quest'opera di diffusione e di elevazione deve accelerare il suo ritmo. Il rito di oggi è anche di valorizzazione dell'olimpismo appunto perché dalla nostra Angelos dobbiamo trarre letizia di auspicio e fermezza di propositi per Berlino. Vano sarebbe il compiacimento per il passato, l'orgoglio per il presente se questo nostro lieto affanno quotidiano non ci conducesse nell'avvenire ormai prossimo della X Olimpiade a più alte mete. Ma esse saranno raggiunte: lo vuole il Capo e lo grideranno oggi, sulla via del Circo Massimo, gli atleti d'Italia.

## Le conquiste dell'Anno XII

- Alpinismo: Tesserati 65.540.
- Atletica leggera: Tesserati da 15.560 a 35.121. - Recordi italiani battuti 21; recordi mondiali 1.
- Atletica pesante: Tesserati 673. - Recordi italiani battuti 23.
- Calcio: Tesserati 63.422. - Campionato del mondo e Coppa Europa.
- Canottaggio: Tesserati da 15.543 a 21.340.
- Ciclismo: Tesserati 45.883. - Recordi italiani battuti 1.
- Ginnastica: Tesserati 2380.
- Hockey: Tesserati da 305 a 600.
- Hockey a rotelle: Tesserati da 10 a 500.
- Ippica: Tesserati da 200 a 500.
- Motociclismo: Tesserati 12.600.
- Motonautica: Tesserati 625. - Recordi italiani battuti 5; recordi mondiali 9.
- Nuoto: Tesserati da 1626 a 9620. - Recordi italiani battuti 11.
- Pallacanestro: Tesserati da 1405 a 6000.
- Pugilato: Tesserati 4306.
- Rugby: Tesserati da 717 a 1244.
- Scherma: Tesserati da 1283 a 1299.
- Sport invernali: Tesserati 20.283.
- Tennis: Tesserati da 4913 a 8792.
- Tiro a segno: Tesserati 4042.
- Tiro a volo: Tesserati da 2661 a 6757. - Recordi mondiali battuti 1.
- Vela: Tesserati da 1946 a 860.

## Il campionato inglese L'Arsenal battuto

**Stoke al comando della classifica**  
Londra, 27 notte. Il cattivo tempo imperante su quasi tutta l'Inghilterra ha tenuto lontano il gran pubblico abituale dai campi ove si svolgono le gare calcistiche di campionato. All'evento più importante di questa fine di settimana, l'Incontro Sunderland-Arsenal, hanno assistito quarantamila persone; a quello Stoke-Chelsea appena trentamila.

La folla sportiva londinese non canta, stagera, vittoria. Lo scontro Chelsea-Stoke si è svolto nel famoso stadio di Stamford Bridge. Chelsea ritenuta la squadra più forte, non ha dato prova della sua solita combattività. Stoke ha potuto, grazie a questo atteggiamento dei suoi avversari, giocare una partita fredda, mirabilmente calcolata in ogni suo dettaglio, dettando al momento opportuno il panico fra gli indici di Chelsea grazie alla manovra dei suoi attaccanti. Al mezzo tempo la situazione era: Chelsea 0 Stoke 1.

Alla ripresa si è avuto un tentativo di attacco da parte del Chelsea, ma senza successo. Alla fine del gioco Chelsea era a zero, Stoke a due e per un vero miracolo non riusciva a inviare ancora una palla attraverso la porta. Più accanito è stato lo scontro fra Sunderland e Arsenal, due squadre formidabilmente aggressive. Il Sunderland deve a Carter la sua vittoria di oggi. Al mezzo tempo infatti Arsenal aveva il sopravvento con un goal. Nella seconda parte del gioco, però, dopo appena due minuti, Carter inviava la prima palla nella porta avversaria. La pressione del Sunderland si fece intensa e per la seconda volta Carter segnava. L'esito è stato: Sunderland 2, Arsenal 1. E' così che Stoke, con la vittoria su Chelsea, ha tolto il primato della prima divisione all'Arsenal, sconfitto da Sunderland. Il riassunto della situazione odierna è: Chelsea 0 - Stoke 2; Sunderland 2 - Arsenal 1; Spure 4 - Portsmouth 1; Notts 1 - Fulham 1; Aston Villa 4 - Manchester City 1; Queens Park Rangers - Charlton 1 - Orient 1; Southampton 2 - Mill Wall 1; Southampton 1 - Brentford 0.

## Rosetta nelle file del Genova

Le trattative fra Rosetta e il Genova per il passaggio del giocatore juventino fra le file rosso-bleu sono state portate a compimento. Rosetta col primo genovese passerà a giocare nelle file del Genova, ma se l'affiliazione per l'industria francese, limitatissimo il numero di vittorie ed una preoccupante battuta d'arresto nelle costruzioni da corsa, che, in passato, è doveroso riconoscere, avveniva dato alla Francia soddisfazione di prim'ordine.

Bisognava studiare e costruire il nuovo, il potente, l'irresistibile. E' nata così, ed è stata lanciata con larghissimi mezzi giornalistici, la proposta della sottoscrizione nazionale. Gli effetti, però, sono stati piuttosto magri, ed oggi, dopo una ventina di giorni di stambugamento, il totale reca due soli nomi e molte delusioni: la Federazione Nazionale dei Clubs Automobilistici e l'Automobile Club di Francia.

E' facile prevedere un tale fallimento. Crede che degli Automobile Clubs siano dei soldi per degli studi e delle costruzioni automobilistiche. Invece, infatti, trascurare un vantaggio importante: quello del clima di fiducia che circonda in Francia una qualsiasi iniziativa. Dove andranno i nostri soldi e chi li manipolerà? Si sono certamente chiesti i possibili obblighi, ma non si sono guardati nel naufragio di una sottoscrizione che sembrava nascere sotto i migliori auspici, dato l'enorme appoggio concesso dalla stampa sia sportiva che politica.

Intanto, anche quest'anno si torna a parlare di un probabilissimo riacfacciarsi alle corse di Delage. In proposito pochi giorni fa il noto costruttore francese diresse una lettera al giornale, nella quale veniva affermato che la formazione di una società, finora da corsa erano pronti e che si trattava solo di passare alla loro pratica realizzazione. Però, si accennava anche al costo enorme di tale realizzazione. «Tutti le macchine, anche perché da tre anni, ad ogni fine stagione, il costruttore francese ce lo dice in scritti che hanno il pregio di sollevare i frangenti e di interminabili discussioni. Quando non si ripropone in Francia il fallimento della succeduta sottoscrizione si ripercuoterà negativamente sulla tanto attesa costruzione dell'industria francese da corsa? Allo stato odierno delle cose, la società, se mai, non è che un'illusione, non si sa se avverrà, e l'avvenire non riserbi delle sorprese».

## Le corse a San Siro

Milano, 27 notte. Il campo della corsa sarà probabilmente così formato:  
Premio del Sempione (L. 75.000, m. 2400): G. Lorenzini; 3. Partenio; 5. P. Gubellini; G. De Montel; 4. Elio; 5. P. Gubellini; S. G. Sangone; 4. P. Gubellini; 5. V. Lamberti; M. Macchi di Cellere; 3. Manzi; 4. S. Pacifici; A. Chantre; 3. Welcome; 5. R. Watkins; L. Visconti; 3. C. Cindarella; 4. V. Celli; R. Zappa del Soldo; 5. Vimarino; 5. P. Caprioli. Partente dubbio: Horace Vermet (48).

## Piloti e macchine Il Premio Sempione

Lettera di Delage - Chiron alla Mercedes - E. Varsi? E. Nuvoletti?  
Roma, 27 notte. (C. B.) Periodo di grosse dicerie e di assestamento, questo, per lo sport motoristico. Si elaborano i programmi per la prossima stagione ed i piloti solo apparentemente riposano. In realtà questi ultimi sono in cerca di macchine e di sistemazioni.

Si è detto, ed a Parigi nella riunione annuale della Commissione sportiva degli Automobili Club se ne è avuta chiara conferma, che il prossimo anno segnerà una grande attività motoristica. E' una logica eredità di quello che accadde in questo finale di stagione. Le vittorie tedesche hanno ravvivato l'ambiente ed hanno aperto dei conti chiari, specie in Francia, si desidera chiudere il prossimo anno in modo onorevole.

E' evidente, intanto, il diffuso senso di apprensione che desta in Francia l'attuale situazione della propria industria da corsa. Il 1934 è stato assai magro, ma, se l'affiliazione per l'industria francese, limitatissimo il numero di vittorie ed una preoccupante battuta d'arresto nelle costruzioni da corsa, che, in passato, è doveroso riconoscere, avveniva dato alla Francia soddisfazione di prim'ordine.

Bisognava studiare e costruire il nuovo, il potente, l'irresistibile. E' nata così, ed è stata lanciata con larghissimi mezzi giornalistici, la proposta della sottoscrizione nazionale. Gli effetti, però, sono stati piuttosto magri, ed oggi, dopo una ventina di giorni di stambugamento, il totale reca due soli nomi e molte delusioni: la Federazione Nazionale dei Clubs Automobilistici e l'Automobile Club di Francia.

E' facile prevedere un tale fallimento. Crede che degli Automobile Clubs siano dei soldi per degli studi e delle costruzioni automobilistiche. Invece, infatti, trascurare un vantaggio importante: quello del clima di fiducia che circonda in Francia una qualsiasi iniziativa. Dove andranno i nostri soldi e chi li manipolerà? Si sono certamente chiesti i possibili obblighi, ma non si sono guardati nel naufragio di una sottoscrizione che sembrava nascere sotto i migliori auspici, dato l'enorme appoggio concesso dalla stampa sia sportiva che politica.

Intanto, anche quest'anno si torna a parlare di un probabilissimo riacfacciarsi alle corse di Delage. In proposito pochi giorni fa il noto costruttore francese diresse una lettera al giornale, nella quale veniva affermato che la formazione di una società, finora da corsa erano pronti e che si trattava solo di passare alla loro pratica realizzazione. Però, si accennava anche al costo enorme di tale realizzazione. «Tutti le macchine, anche perché da tre anni, ad ogni fine stagione, il costruttore francese ce lo dice in scritti che hanno il pregio di sollevare i frangenti e di interminabili discussioni. Quando non si ripropone in Francia il fallimento della succeduta sottoscrizione si ripercuoterà negativamente sulla tanto attesa costruzione dell'industria francese da corsa? Allo stato odierno delle cose, la società, se mai, non è che un'illusione, non si sa se avverrà, e l'avvenire non riserbi delle sorprese».

Per ora, intanto, le sorprese ce le danno i piloti con i loro accasamenti. Chiron è passato a far compagnia a Fagioli e Caracciola in Casa Mercedes. Il nuovo contratto per chi conosca i rapporti quasi fraterali che legavano il corridore meneghino con Caracciola. Chi non ricorda la Scuderia Chiron-Caracciola nata due anni fa sotto gli auspici del principe di Monaco? Una Scuderia che ebbe poca fortuna, soprattutto per colpa dell'incidente che eliminò dalle corse per più di un anno Caracciola, ma che rese solidi e duraturi i vincoli di cameratismo fra il campione tedesco ed il collega francese.

Non sfugge a nessuno, intanto, la formidabile imponente del nuovo Mercedes. Tre autentici assi e certo la forza che in tanto attesa vettura annunciata per le corse 1935.

## ORDINE DI ARRIVO

- 1. Cipriani Mario (Prato) alle 14.36.55"; che impegna ore 5.55" a compiere i 170 Km. alla media di Km. 34.725; 2. Varetto Angelo (Torino) a 20 cm. (1.0 degli indipendenti) 1.0 del Nello (Mancinella); 3. Chiappini; 5. Mealli; 6. Balli; 7. ex aequo per ordine alfabetico col tempo del vincitore: Arcangeli, Badini, Biondini, Baroni, Cazzulani, Caporali, Cecchi, Conti, De Paolo, Di Cesare, Fraccolari, Gambacorti, Giusti, Gobetti, Guarnieri, Grassi, Lolli, Lovattoni, Mancinelli, Montuori, Olivetti, Oggero, Pennazza, Pozzi, Rossi, Sagroni, Spadolini, Scorticati, Terragni, Vignoli, Zaramella, Guidi 2. 40. Jacquot; 41. Galli; 42. Fracchetti; 43. Gualtieri; 44. Petrucci; 45. Caporali; 46. Semprini; 47. Santoni; 48. Zenobi; 49. Monti; 50. Castellani. Giungono altri 11 in tempo massimo.

## Classifica generale dopo la 1.a tappa

- 1. Cipriani Mario, ore 5.55" (1' di abbuono per la vittoria di tappa); 2. Fraccolari, 5.52" (30" di abbuono per essere passato in testa); 3. Varetto Angelo, 5.55"; 4. Chiappini; 5. Mealli; 6. Balli; 7. ex aequo per ordine alfabetico col tempo del vincitore: Arcangeli, Badini, Biondini, Baroni, Cazzulani, Caporali, Cecchi, Conti, De Paolo, Di Cesare, Fraccolari, Gambacorti, Giusti, Gobetti, Guarnieri, Grassi, Lolli, Lovattoni, Mancinelli, Montuori, Olivetti, Oggero, Pennazza, Pozzi, Rossi, Sagroni, Spadolini, Scorticati, Terragni, Vignoli, Zaramella, Guidi 2. 40. Jacquot; 41. Galli; 42. Fracchetti; 43. Gualtieri; 44. Petrucci; 45. Caporali; 46. Semprini; 47. Santoni; 48. Zenobi; 49. Monti; 50. Castellani. Giungono altri 11 in tempo massimo.

## Rosetta nelle file del Genova

Le trattative fra Rosetta e il Genova per il passaggio del giocatore juventino fra le file rosso-bleu sono state portate a compimento. Rosetta col primo genovese passerà a giocare nelle file del Genova, ma se l'affiliazione per l'industria francese, limitatissimo il numero di vittorie ed una preoccupante battuta d'arresto nelle costruzioni da corsa, che, in passato, è doveroso riconoscere, avveniva dato alla Francia soddisfazione di prim'ordine.

Bisognava studiare e costruire il nuovo, il potente, l'irresistibile. E' nata così, ed è stata lanciata con larghissimi mezzi giornalistici, la proposta della sottoscrizione nazionale. Gli effetti, però, sono stati piuttosto magri, ed oggi, dopo una ventina di giorni di stambugamento, il totale reca due soli nomi e molte delusioni: la Federazione Nazionale dei Clubs Automobilistici e l'Automobile Club di Francia.

E' facile prevedere un tale fallimento. Crede che degli Automobile Clubs siano dei soldi per degli studi e delle costruzioni automobilistiche. Invece, infatti, trascurare un vantaggio importante: quello del clima di fiducia che circonda in Francia una qualsiasi iniziativa. Dove andranno i nostri soldi e chi li manipolerà? Si sono certamente chiesti i possibili obblighi, ma non si sono guardati nel naufragio di una sottoscrizione che sembrava nascere sotto i migliori auspici, dato l'enorme appoggio concesso dalla stampa sia sportiva che politica.

Intanto, anche quest'anno si torna a parlare di un probabilissimo riacfacciarsi alle corse di Delage. In proposito pochi giorni fa il noto costruttore francese diresse una lettera al giornale, nella quale veniva affermato che la formazione di una società, finora da corsa erano pronti e che si trattava solo di passare alla loro pratica realizzazione. Però, si accennava anche al costo enorme di tale realizzazione. «Tutti le macchine, anche perché da tre anni, ad ogni fine stagione, il costruttore francese ce lo dice in scritti che hanno il pregio di sollevare i frangenti e di interminabili discussioni. Quando non si ripropone in Francia il fallimento della succeduta sottoscrizione si ripercuoterà negativamente sulla tanto attesa costruzione dell'industria francese da corsa? Allo stato odierno delle cose, la società, se mai, non è che un'illusione, non si sa se avverrà, e l'avvenire non riserbi delle sorprese».

Per ora, intanto, le sorprese ce le danno i piloti con i loro accasamenti. Chiron è passato a far compagnia a Fagioli e Caracciola in Casa Mercedes. Il nuovo contratto per chi conosca i rapporti quasi fraterali che legavano il corridore meneghino con Caracciola. Chi non ricorda la Scuderia Chiron-Caracciola nata due anni fa sotto gli auspici del principe di Monaco? Una Scuderia che ebbe poca fortuna, soprattutto per colpa dell'incidente che eliminò dalle corse per più di un anno Caracciola, ma che rese solidi e duraturi i vincoli di cameratismo fra il campione tedesco ed il collega francese.

Non sfugge a nessuno, intanto, la formidabile imponente del nuovo Mercedes. Tre autentici assi e certo la forza che in tanto attesa vettura annunciata per le corse 1935.

Ed i nostri Nuvoletti e Varsi, cosa faranno? Di Nuvoletti si parla molto, ma di sicuro non c'è niente. L'asso dorato è in trattative con più di una Casa, ma è restio a concludere per un suo... vecchio amore. Chi ignora quanto «Nivola» ami la guida di Alfa Romeo? Certo che il 1934 sta ad ammonterlo, ma non si sa se avverrà, e l'avvenire non riserbi delle sorprese.

Ed i nostri Nuvoletti e Varsi, cosa faranno? Di Nuvoletti si parla molto, ma di sicuro non c'è niente. L'asso dorato è in trattative con più di una Casa, ma è restio a concludere per un suo... vecchio amore. Chi ignora quanto «Nivola» ami la guida di Alfa Romeo? Certo che il 1934 sta ad ammonterlo, ma non si sa se avverrà, e l'avvenire non riserbi delle sorprese.

## Oggi si disputa la finale del campionato italiano al pallone

Per il campionato al pallone elastico di seconda categoria la squadra del Dopolavoro Bordighera (Lucca, Guglielmi M., Guglielmi S., Viale) ha battuto il Dop. Racconigi (Ceresia, Lombardo, Ingarnato, Turletti) per 11 a 3. Arbitro Magnone. Oggi ha luogo, alle ore 14.45, il match fra Varchiglia, la finale del campionato di prima categoria che vede di fronte il Dop. Atti (fratelli Manzo) ed il Dop. M. Giada Sez. Eda (Cappello A., Fusari, Aprile, Cappello M.). La partita, che è vivamente attesa, si prospetta assai interessante e andrà al 13 giuochi.

## Pelazza-Gavello ad Alba 11-8

Alba, 27 notte. Per il primo Gran Premio del tartan si sono incontrati oggi nel nostro territorio le squadre del Pelazza-Maurizio e Gavello-Diplano. La partita è stata bellissima e tirata a forte andatura dal principio alla fine. L'attesa che veste la rosa maglia del dopolavoro Fiat di Torino, una giornata di pioggia, ha fatto sì che il match si svolgesse in condizioni di successo in questi ultimi tempi, è riuscito vincitore per 11 giochi a 3. Domani, domenica, la squadra Ricca-Trinchero, del Dopolavoro di Atti, che gode del beneficio di due metri alla battuta, incontrerà con quella di Rossi-Domino dell'U. S. Albese.

## Il premio Sempione

Milano, 27 notte. (G. Z.) Partenio, il tre anni della Scuderia Lorenzini rimasto iscritto nel Gran Premio di Maraglia, darà domani a San Siro una misurata efficace della sua forma nel Premio del Sempione. Questa prova, che conserva la sua tradizionale attrattiva nel programma autunnale milanese, avrà questo spunto saliente: il collaudo di un nostro possibile internazionalista.

A misurarsi con Partenio saranno in pista almeno due avversari fortissimi, Elio e Mamozio. Il primo è stato già battuto da Partenio a quattro chi in Premio del Jockey Club, correndo a sei chili, non avrebbe sulla carta alcuna pretesa, se, dopo il Jockey Club, Elio non si fosse permesso il lusso di battere facilmente Bernina, pur sul miglio, e non avesse fatto la migliore impressione nei galoppi di preparazione per il «Sempione». Non è azzardato affermare che il cavallo che si presenterà domani in pista coi colori fortunatissimi della Scuderia De Montel sarà ben più forte di quello che ha corso il «Jockey Club». In quanto a Mamozio l'atteggiamento è più difficile, perché questo che da Havresca ha corso poco sulla nostra pista dove si è presentato nel «St. Leger» per essere battuto da Grand Marnier, e poi nel Premio dei Pescatori per battere Horace Vermet, dandogli due chili. La linea appoggiata ad Horace Vermet è discutibile perché il cavallo della Raza di Dormello, rimasto iscritto nel «Sempione», ma il dubbio pretenso ha alternato momenti felici a periodi oscuri di forma, e non ci sembra che nel suo confronto si possa stabilire una «chance» positiva. Ad ogni modo Mamozio ha avuto occasione di farsi ammirare per la splendida condizione ed anche per il buon tempo nel quale ha galoppato sul miglio e mezzo della sua corsa vittoriosa.

Partenio alla ipotetica forma in progresso di Elio e ai risultati di Mamozio oppone un complesso di prove più che positive, e se pensiamo che questouledo è stato in primavera uno dei buoni cavalli della generazione, non dobbiamo dubitare che esso sia in grado adesso, in un buon momento di forma, in condizioni favorevoli di peso, di trovare quella giusta ricompensa che deve alla lunga aspettare a tutti i buoni cavalli. Se sulla carta Partenio va preferito a Mamozio, sul terreno va anteposto ad Elio perché i 2400 metri sono più in favore del tre anni di Lorenzini.

Degli altri tre anni in corsa, Welcome e Cinderella, nessuno ha titoli validi da opporre a quelli dei nominati, mentre gli anziani Vimarino e Partenio non ci sembrano all'altezza di Elio.

## Le corse a San Siro

Milano, 27 notte. Il campo della corsa sarà probabilmente così formato:  
Premio del Sempione (L. 75.000, m. 2400): G. Lorenzini; 3. Partenio; 5. P. Gubellini; G. De Montel; 4. Elio; 5. P. Gubellini; S. G. Sangone; 4. P. Gubellini; 5. V. Lamberti; M. Macchi di Cellere; 3. Manzi; 4. S. Pacifici; A. Chantre; 3. Welcome; 5. R. Watkins; L. Visconti; 3. C. Cindarella; 4. V. Celli; R. Zappa del Soldo; 5. Vimarino; 5. P. Caprioli. Partente dubbio: Horace Vermet (48).

## La Coppa Marone di golf

La bella giornata di sole ed il crescente interesse hanno richiamato ieri al campo di Mirafiori, abbellito con la nuova signorile costruzione, un folto stufo di giocatori e di appassionati per la disputa della «Coppa Marone» offerta dalla signora Nenni Marone, biennale, per una gara di 18 buche contro il punteggio normale.

Riuscirono classificati: 1. Sig. Gigi Corti con più 4; 2. Marco Brian con più 1; 3. Roberto Corti con 0; 4. marchese Pio Ghislieri con meno 1; Piero Pagan con meno 1; 5. signorina Ida Rimeddi con meno 4; 6. Armando Tedeschi con meno 5. Seguono altri numerosi giocatori.

## Il campionato dei maestri di scherma del Corpo d'Armata di Alessandria

Alessandria, 27 notte. Si sono svolte in questi giorni le gare di campionato tra sottotenenti maestri di scherma del Corpo d'Armata di Alessandria. Anche quest'anno Pisani ha vinto la «Coppa Marone» per la categoria di Varchiglia. Si sono classificati per il campionato nazionale maestri che avrà luogo a Roma:  
Fioretto: 1. Bozzo, Alessandria, 6 vitt.; 2. Montani, Albenga, 5 vitt.; 3. Spada; 1. Russo, Savona, 6 vitt.; 2. Mattel, Acqui; 5 vitt.; 3. Scibolati; 1. Pisan, Saluzzo; 5 vitt.; 2. Bozzo, Alessandria, 3 vitt.

## Nel Guf di Torino

Atletica leggera. - Ieri si sono svolte allo Stadio Mussolini le gare interne del R. Liceo «Cavour» per la formazione della squadra rappresentativa in vista del prossimo incontro col Liceo Gioberti. Ecco i risultati: M. 80: 1. Mendola 9'6"10; 2. Ratti 10'10"10; M. 100: 1. Mendola 12'2"10; 2. Ratti 12'4"10. Salto in alto: 1. Rosso metri 1.55; 2. Zazzaroni m. 1.45. Salto in lungo: 1. Bretti m. 5.45; 2. Ratti m. 5.10. Getto del peso: 1. Di Nola m. 30.32; 2. Bozzo, Lancio del nocciolo m. 35.5; 3. Scibolati; 2. Lanzi del giavellotto: 1. Zeda m. 34; 2. Bozzo m. 31.

PER LA DONNA D'ITALIA

LE PIU BELLE CONFEZIONI TORINESE

TORINO - VIA CAURO 15 - TEL. 49.218

## L'UOMO E LA NATURA

COLLANA DI GRANDI OPERE ILLUSTRATE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA PER LE SCUOLE E PER LE FAMIGLIE

Publicati i seguenti volumi:

- L'UOMO. Il suo corpo, la sua mente, la sua storia del prof. ALESSANDRO GATTI della R. Università di Torino L. 90
- FAUNA ITALIANA del prof. GIUSEPPE COLOSI della R. Università di Napoli L. 110
- LA VITA NEL MONDO DELLE PIANTE del prof. ROBERTO ROGOZZO L. 135
- L'ARIA nella natura e nella vita del prof. FRANCESCO VERCELLI, direttore del R. Istituto geofisico di Trieste L. 90
- IL MARE nella scienza, nella vita, nella civiltà del prof. ROGOZZO L. 135
- LA TERRA. La sua forma, la sua vita, la sua storia del prof. PAOLO VINAIA di REGNO, direttore dell'Istituto geologico della R. Università di Pavia L. 110

Sei volumi in 4° su carta di gran lusso, rilegati in piena tela e oro LIRE SEICENTONOVANTA

In preparazione:

- LE RAZZE UMANE del prof. RENATO BIANCHI della R. Università di Firenze
- IL CIELO del prof. LUIGI GASSA del R. Osservatorio astronomico di Brera

SONO APERTE LE SOTTOSCRIZIONI ALL'INTERA COLLANA

PROGRAMMA ILLUSTRATO A RICHIESTA

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Sede in TORINO - Corso Raffaello 28

## ALLA MODA ITALIANA

NUOVA GESTIONE VIA BERTOLA, 49 - Telef. 48.418 NUOVA GESTIONE

Preferite le nostre Confezioni tutte Nazionali

### ABITI - SOPRABITI - PALETOTS UOMO

su misura di tutti i prezzi sempre imbattibili MA DI QUALITA' SEMPRE SUPERIORI

DRAPPERIE ULTIMA NOVITA' - CONFEZIONE PERFETTA

Vasto assortimento Impermeabili - Soprabiti - Paletots anche confezionati

CHI COMPRA SOLO MERCE ITALIANA fa diminuire la disoccupazione valorizza la lira aumenta l'economia ed il benessere della Nazione

LE NOSTRE OTTIME CONFEZIONI ITALIANE vi assicurano col fatti LA MASSIMA ECONOMIA - ELEGANZA E DURATA

PRESSO IL MAGAZZINO

## AI TESSUTI D'ITALIA

8 Via Perrone 8 - TORINO - Telef. 44-791 (Trasversale da Via Cernaia a Via Garibaldi)

trovarete in vendita

### TAGLI ABITO E PALETO' UOMO

in ricco assortimento, da lire 25 il taglio in più! attualmente:

### Scampoli ed occasioni in tessuti d'ogni genere

## VENDITA STRAORDINARIA SETERIE a prezzi dimezzati per fine stagione

E S E M P I:

Ela Rayon opaca, cm. 80, il metro	L. 2,90	AFFRETTATEVI!
Crepe Rayon fantasia, cm. 90, il metro	L. 5,-	NON LASCIATEVI
Marocaine mantello, pesantissimo, cm. 90, il m. L. 7,-	L. 3,-	PREZZI
Georgette pura seta naturale, cm. 95, il metro	L. 6,50	MA DI VOI, FORTE
Tela seta naturale, cm. 80, il metro	L. 7,50	TI VA GIO CO' OCCORRE A VOI!